Anno XXXIV — Sabato 5 Maggio 1900 — Conto corrente con la posta — N. 108

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuato il Lunedì

Il convegno di Berlino

L'arrivo di Francesco Giuseppe

Il linguaggio della stampa

(Agenzia Stefani)

Berlino 4, ore 2 p. — L'imperatore Francesco Giuseppe è arrivato stamane alle ore 10.

Le vie della città, addobbate con drappi e bandiere germaniche, austriache ed ungheresi, erano fin dalle prime ore del mattino affollatissime.

Molte migliaia di forestieri sono venuti ieri e stamane da tutte le città dell'impero.

Francesco Giuseppe accompagnato dal ministro degli esteri Goluchowsky. dal generale Von Beck e da numeroso seguito fu ricevuto alla stazione dell'imperato Guglielmo, da tutti i principi della Casa Reale, dai generali, dal ministro Von Bulow, dal personale dell'ambasciata austro-ungarica. I due imperatori si salutarono cordialmente, stringendosi cordialmente la mano, abbracciandosi poi ripetutamente con viva effusione.

I sovrani si diressero poscia in carrozza, passando per la porta Brandenburghese, ove era stato innalzato un arco di trionfo di legno e foglie di abete, e si recarono al Castello reale.

Tanto alla uscita dalla stazione, come lungo il percorso, specialmente lungo l'*Unter Linden* gremita di gente, i sovrani furono salutati da entusiastiche acclamazioni.

Il tempo è splendido, la città è in festa. Tutti giornali constatano la grande importanza delle feste della maggiore età del Principe ereditario per la presenza di tanti illustri ospiti, principalmente di Francesco Giuseppe e del principe di Napoli. La *Norddeutsche All. Zeitung* dice che la visita dell'imperatore d'Austria a Berlino è una novella affermazione dell'amicizia che lega i due sovrani, e giova a consolidare viemmaggiormente quella grande opera di Bismark, che è la triplice alleanza, provvida istituzione tutrice della pace.

Poco dopo l'arrivo al Castello Reale Francesco Giuseppe, accompagnato da Guglielmo, passò in rivista i reggimenti dei granatieri e delle guardie.

Domani vi saranno ricevimenti a Corte ed alle ambasciate.

Il giorno 6 maggio il principe ereditario, dichiarato maggiorenne, presterà giuramento alla bandiera.

Si attendono stasera e domani i Principi stranieri, che vengono ad assistere alla grande festa imperiale.

Berlino 4, ore 6 p. L'accoglienza fatta a Francesco Giuseppe fu entusiastica. Le vie erano gremite di folla acclamante. Sulla piazza di Parigi il primo borgomastro rivolse all' Imperatore un discorso dandogli il benvenuto.

L'Imperatore rispose ringraziando per la splendida accoglienza.

I sovrani attraversarono il grandioso Arco trionfale espressamente eretto dal Municipio.

Appena i sovrani entrarono nel castello fu issato lo stendardo dell' Imperatore d'Austria.

Questi nominò Guglielmo Feld-maresciallo dell' esercito austro-ungarico.

L'imperatore tedesco ha voluto dare un carattere solenne, grandioso, augusto al giuramento dell'erede del trono, per la maggiore età. Egli ha voluto, anche in quest'occasione, affermare la solidità, la potenza, il fulgore quasi dell' impero.

La politica economica e di espansione coloniale, non distrae la Germania dal culto delle armi: essa con indomabile ardore si è accinta ad aprirsi un più largo posto sui mercati del mondo, ma non dimentica che deve alle armi il fondamento del suo impero, che le armi l'hanno disciplinata e fatta potentissima.

Epperò sparisce quel carattere politico spiccato che si voleva dare al convegno dei sovrani e dei Principi. La presenza del monarca austro-ungherese e del principe di Napoli è senza dubbio una riaffermazione della Triplice Alleanza, ma alla festa rimane l'impronta tutta germanica. E' la festa dell'impero tedesco.

Fra le cose notevoli che si scrivono e si telegrafano da Berlino va segnalata questa osservazione del corrispondente della *Stampa*:

Gli edifizi lungo le vie per le quali passerà Francesco Giuseppe vanno addobbandosi, benchè con parsimonia, coi colori dell'Austria (giallo e nero). e con quelli ungheresi (bianco, rosso e verde). Questi ultimi, anzi, cominciano a prevalere.

È singolare il carattere ungherese che si vuol dare all'imperatore d'Austria; ciò avviene per la prima volta all'estero, come confessano gli stessi magiari. Si vedono moltissime bandiere ungheresi e moltissime corone di Santo Stefano. Ai telegrammi, che gli giungono in gran numero da Budapest, il borgomastro di Berlino risponde esultando per il «re d'Ungheria» e per l'alleanza colla «nazione ungherese».

La riapertura al 15

Roma 4, ore 6 p. — La riapertura della Camera avrà luogo il giorno 15 nell'auletta, non essendo possibile che per quel giorno la nuova aula provvisoria sia pronta.

Il pareggio e l'on. Boselli

Roma 4, ore 7 p. — L'on. Boselli ha formalmente dichiarato che si opporrà a qualsiasi proposta di maggiori spese, che non siano assolutamente necessarie.

Così egli si è opposto a certi progetti di alcuni dicasteri portanti a nuove spese per qualche milione di lire.

L'on. Boselli è convinto che vi sarà il pareggio sia per l'esercizio corrente che per quello prossimo, ma a patto che Governo e Camera non commettano imprudenze.

La pensione ai veterani

Roma 4, ore 7 p. — Con decreto reale in data di ieri, su proposta dell'on. ministro del tesoro, fu assegnata la pensione ad altri 1851 veterani, con decorrenza dal 1° del prossimo giugno. Così rimane provveduto a tutti i veterani della classe 1827 che costituivano il numero maggiore.

Non appena sarà possibile si provvederà con sollecitudine alle assegnazioni per i veterani delle classi successive.

La guerra in Africa

La presa di Brandfort

Londra 4, ore 9 p. — Il maresciallo Roberts telegrafa da Bloemfontein: La piazza di Brandfort fu occupata senza grande opposizione dai generali inglesi Tucker, Polecarew e Hutton. I Boeri si ritirarono precipitosamente.

Il *Daily Telegraph* ha da Bloemfontein: La Brigata di cavalleria Broadwood è giunta ad Isabelfontein.

Il manifesto al popolo americano

della missione boera

Parigi 4 ore 10 a. — L'*Eclair* pubblica il manifesto che la Missione boera, partita ieri da Rotterdam per New-York diresse al popolo degli Stati Uniti.

Il manifesto dice che la missione tende ad indurre le potenze ad applicare i principii della conferenza dell'Aia. La missione chiederà l'arbitrato degli Stati Uniti.

Questo è l'ultimo tentativo della diplomazia boera per far intervenire nel conflitto le grandi potenze; ed assai probabilmente non avrà migliore fortuna dei precedenti.

Ed a proposito della missione boera un dispaccio da Rotterdam, 3, dice:

«Sul luogo d'imbarco s'erano ordinate numerose corporazioni con bande musicali, le quali suonarono melodie nazionali. L'inviato transvaaliano dott. Leyds accompagnò la missione a bordo del *Maasdam*.

«Dalla tolda del piroscafo il capo della missione boera Fischer arringò la folla Verso le 4 del pomeriggio il piroscafo salpò le àncore.»

La grave agitazione in Bulgaria

Due morti e parecchi feriti

(Agenzia Stefani)

Sofia 4 ore 8 a. — L'agitazione organizzata fra i contadini dall'opposizione parlamentare contro il pagamento delle decime ha provocato un tentativo di rivolta in tre villaggi dei dintorni di Rustschiuk.

I contadini del villaggio di Orstenik attaccarono il sottoprefetto e spararono contro le truppe accorse. Il sottoprefetto, due ufficiali e due soldati rimasero feriti; le truppe risposero con varie scariche, uccidendo due contadini e ferendone una decina. L'ordine fu ristabilito.

I giornali dicono che furono uccisi anche due gendarmi, ma la notizia non si conferma.

Per Cassala

E' stato telegrafato da Parigi a un giornale di Torino che l'Inghilterra abbia proposto a Menelik di cedergli Cassala in cambio dell'autorizzazione di far passare la ferrovia del Capo attraverso l'Abissinia.

Alla Consulta la notizia è stata smentita assolutamente.

L'Inghilterra riprendendosi Cassala ha assunto degli obblighi verso l'Italia e fra le due nazioni l'accordo è perfettissimo per tutto ciò che riguarda l'Africa.

Aumento negli introiti doganali

e nelle poste e telegrafi

Roma, 3 — Nella terza decade di aprile le dogane fruttarono L. 300.000 in più della terza decade dell'aprile 1899.

Si riscossero in tutto aprile L. 1,400.000 in più dell'aprile 1899.

Le entrate postali e telegrafiche dell'aprile scorso ascesero a L. 6,470.559, con un aumento di L. 460,587 in confronto dell'aprile 1899.

Nei primi dieci mesi dell'esercizio i prodotti postali e telegrafici salirono a L 62,631,770 con un aumento di Lire 2,554.156 in confronto dello stesso periodo 1898 99.

Ritiensi quindi fondatamente che il prodotto dei due cespiti di entrata superi di tre milioni l'accertamento dell'esercizio anteriore.

* *

Queste cifre sono da sole molto eloquenti. Essi rivelano il continuo progresso negli scambi e nelle industrie felicemente avviate su buona via.

Ma dicono chiaro anche questo: che il Governo ha il debito sacrosanto di assecondare questo risveglio dell'attività nazionale apportando tutti i miglioramenti che la pratica ha già introdotto in altri paesi.

Quando noi reclamiamo un migliore servizio postale e telegrafico non siamo che l'eco fedele del contribuente che paga bene ed è servito male.

Confidiamo che i nostri onorevoli ricordino nuovamente all'on. di San Giuliano che Udine, fra i male serviti, occupa un posto eminente.

Pro Tripoli

Ci scrivono da Napoli, 2:

Per iniziativa della Società Africana d'Italia, e nel suo seno, si è costituito un comitato «Pro Tripoli» il quale si propone, mercè pubblicazioni popolari, conferenze ed ogni mezzo di propaganda di mantenere viva l'idea e di mostrare imprescindibile il bisogno per l'Italia dell'espansione commerciale e coloniale in Tripolitania.

Contro le agitazioni

Un buon esempio dato da Torino

A Torino, nella sede dell'Associazione generale operaia, vi fu una riunione del Consiglio d'amministrazione della Società stessa, per definire la linea di condotta da seguire di fronte all'agitazione, che si vorrebbe tuttora continuare da taluni caporioni del partito socialista, dopo il ritiro dei provvedimenti politici.

Il Consiglio, udita la relazione del presidente, deliberò a grande maggioranza di autorizzare la direzione della Società ad astenersi dall'aderire ad ogni ulteriore agitazione.

Questa ritirata del maggior sodalizio torinese, che conta varie migliaia di soci, trarrà seco, senza dubbio, varie altre Associazioni minori.

La mostra all'Esposizione di Verona

(Nostra corrispondenza)

Verona 3 maggio.

In pieno assetto — La luce — I teatri — Gli udinesi a Verona — Osservazioni.

(*Cap*) Il Duca d'Aosta e il ministro Di San Giuliano, recarono seco, partendo, la più grata impressione della Mostra regionale e furono molto soddisfatti di avere assistito ad una inaugurazione, che, caso raro, era in pieno assetto.

Noi dunque possiamo dire francamente: Venite, venite alla nostra Mostra, che è in pieno assetto. Stasera verranno inaugurate la illuminazione elettrica e le fontane luminose, e verrà pure inaugurato il Teatro con scelti e variati trattenimenti, è un salone del genere di quello del Lido di Venezia.

* *

I vostri espositori son pochini per verità. Una provincia così estesa, ricca, industre come quella di Udine, figura alla mostra con soli 29 espositori, i quali per vero ci hanno mandato, generalmente, della roba buona, fra oggetti singolarmente ammirabili e belli. E noto subito, poichè sono delle prime a cader sotto gli occhi, nella prima sala (A) Sezione delle Belle Arti, le fotografie di Ferdinando Grosser, un amatore, che lavora con gusto fine; egli espone riproduzioni che esprimono sentimenti delicati e gentili.

Il Brusadin Antonio da Pordenone ha posto in mostra alcuni mobili in vimini, oggetti solidi, per uso rusticano. Produce poco, e con commercio assai limitato: ha soli 5 lavoranti nella sua bottega, mi disse, e ad una Mostra regionale occorre presentarsi non solo con prodotti notevoli per la qualità, ma anche per quantità.

La stessa cosa si può dire di Costantino Serafini: pochi e buoni e belli i suoi mobili artistici; testimoniano lodevolmente della capacità, ma nulla ci dà l'indice della produttività del suo negozio, della estensione del suo commercio.

* *

Rilevo con dispiacere questo, che pur mi pare da dover notare, perchè parlo di un artista che ha diligenza, amore e assai attitudine a lavorare bene. Alcuni espositori della Sezione agricola hanno avuto cura di dirci, in memorie o relazioni stampate, la quantità della loro produzione, la estensione del traffico ecc., elemento, ripeto, necessario a dar retto giudizio della importanza delle Ditte e degli Stabilimenti. La Società per la lavorazione de' vimini di Udine, e mobili ed oggetti in vimini e canna d'India ha avuto la cortesia, rispondendo a nostre domande, di dirci su quali piazze mandi i suoi prodotti e quali di preferenza, ma non documenta con una stampa la quantità del suo lavoro che è bello, fino, di ottimo gusto e viene assai ammirato. Ha pochi anni di vita, ci dissero, questa società; pure per lo spaccio e la estensione del suo traffico non ha fatto, ci parve, a giudicare dalle poche notizie dateci, un progresso adeguato alla bontà del lavoro. Arrogi che qui, come in molti altri oggetti esposti, manca la indicazione del prezzo, altro elemento necessario al pieno e retto giudizio.

* *

Ho così cominciato, citando come mi si offrivano i primi nomi degli espositori udinesi. Continuerò la rivista con più agio notando tutto e con quello spirito pratico che non deve mancare mai in questo campo della attività sociale.

Gli orari degli impiegati municipali

La Giunta municipale democratica di Milano in seguito alle pratiche fatte dalla Commissione nominata dagli impiegati, concesse che, fermo l'orario dalle 9 alle 16, stabilito dal regolamento, i singoli impiegati possano come hanno fatto fino ad ora, assentarsi per turno il tempo necessario per la colazione.

Il rincaro del pane

La *Nuova Antologia* pubblica un interessante studio sulla questione del rincaro del pane, che accenna oggi a diventare di dolorosa attualità.

Infatti in parecchie città il pane è rincarato.

Riproduciamo i brani più salienti della *Nuova Antologia* sicuri che sarà letto con interesse e con l'attenzione che merita:

Il prezzo del pane ha subito in questi giorni un rincaro. L'associazione romana dei negozianti fornai ne ha stabilito il prezzo per Roma nella seguente misura: pane fino L. 0 53 il chilogramma; pane bianco di prima qualità L. 0,43; pane bianco di seconda qualità L. 0,38. Come di consueto il pubblico ha elevato lagnanze, la stampa locale ha discussa la questione con molta sollecitudine ed essa ebbe pure un'eco in Consiglio comunale. Ma finora non si è attuato nessun rimedio.

Troppo dolorosi e recenti sono i ricordi che si collegano al rincaro del pane verificatosi nel 1897-98, perchè il problema non meriti la più accurata attenzione. Esso venne studiato in allora, nelle pagine di questa Rivista del 16 agosto 1897 e del primo febbraio 1898.

Le popolazioni, che anche in questi giorni si sono rassegnate ad un aumento non lieve del prezzo del petrolio, sono invece sensibilissime ad ogni rincaro del pane, ed è perciò che i pubblici poteri hanno maggior dovere di vigilare e di provvedere.

Il prezzo del pane — è inutile ricordarlo — dipende dal costo del grano e più praticamente dal costo delle farine. Il commercio dei grani per il pane nelle grandi città, ora è tutto nelle mani dei maggiori molini i quali in seguito ad un'alta ed eccessiva protezione doganale hanno un vero monopolio nel paese.

Mentre l'Italia continua ad importare dall'estero forti quantità di grano, l'introduzione di farine in tempi normali vi è minima o nulla.

L'andamento della stagione in Italia, le notizie non belle sul raccolto che si prepara in Europa e le previsioni sfavorevoli sull'India, hanno determinato in questi giorni un rialzo nel grano nei mercati mondiali, e quindi un rincaro delle farine e del pane.

Continuerà il sostegno dei frumenti, oppure no?

Nessuna previsione sicura è possibile, il raccolto essendo interamente nelle mani delle vicende atmosferiche. Quindi la necessità di astenersi da una facile accontentatura, confidando nelle prossime messi, come di non cadere nel pessimismo. Giova invece seguire con occhio vigile l'andamento delle stagioni e dei mercati e preparare a tempo opportuno i mezzi occorrenti ad affrontare ogni eventualità. Una ripetizione degli errori e dei fatti del 1897 98 non dev'essere più possibile in Italia.

Gli elementi nel prezzo del pane sono i seguenti:

1. Costo del grano, fuori dogana;
2. Calo e spesa di macinazione;
3. Spesa di panificazione e vendita;
4. Dazio doganale, aggio sull'oro e dazi comunali sulle farine.

I prezzi del grano si mantengono ancora piuttosto miti nei grandi mercati di Europa ed oscillano fra 16 e 17 lire al quintale. E' solo nei nostri mercati interni che a causa del dazio doganale e dell'aggio dell'oro, essi salgono tra 25 o 26 lire.

Siccome 100 chili di grano non danno che circa 80 chili di farina, così il costo della macinazione, compreso il calo, si fa salire ad un minimo di 7,75 ad 8 lire per quintale. Ma in Italia lo si calcola generalmente a 9 lire.

Per ultimo la spesa di panificazione e di vendita è anch'essa di 10 a 12 lire per quintale, secondo le diverse città.

Riassumendo, possiamo determinare oggi il costo del pane in base ai seguenti elementi:

Costo del grano per quintale allo sbarco	L. 17
Macinazione e calo	» 9
Panificazione	» 12
Costo del quintale di farina lavorato in pane	L. 37

Il rendimento del quintale di farina è 118 chili di pane piccolo: oppure è di 125 chili di pane grosso; quindi il costo del chilo di pane fino è di centesimi 31,4: quello del pane grosso è di centesimi 29,6.

Ma qui, dice l'autore, entrano in azione le forti tasse od imposte che gravan sulle farine: e cioè dazio doganale, dazio comunale (che a Udine fu abolito da un pezzo), l'aggio dell'oro, per cui il costo per quintale di farina lavorata in pane sale a *Lire 51*. Ora il costo di lire 51 di farina lavorata in pane, diviso per il rendimento di 118 chili di pane fino, dà centesimi 43.22 per chilo, e centesimi 40.8 per chilo di pane grosso il cui prezzo può anche ridursi nell'impiego della marca *C*.

E l'autore soggiunge:

L'esperienza odierna, come quella del 1897 98, dimostra come sopratutto a Roma ed in altre grandi città fra il costo effettivo del pane — che per quello fino è oggi di circa 43 1|2 al chilo — ed il prezzo di vendita stabilito attualmente a 53 cent. vi è un distacco troppo sensibile. Ciò dipende dal numero eccessivo dei piccoli forni e rivenditori che sminuzzando la produzione la rincarano, nonchè dalla insufficienza di Cooperative di consumo.

I rimedi per attenuare questi mali appaiono quindi i seguenti:

Trasformazione del dazio comunale sulle farine e sul pane, come già più volte fu proposto alla Camera;

Adozione della scala mobile per il dazio di confine sul grano;

Miglior rapporto fra il dazio doganale sul grano e quello sulle farine a fine di moderare il monopolio interno dei molini;

Assetto della circolazione nell'intento di attenuare l'aggio sull'oro;

Diffusione e incoraggiamento di forni sociali collegati a solide Cooperative di consumo.

I due ultimi provvedimenti richiedono tempo e non possono avere un effetto immediato o generale. Ma sarebbe un errore non preparare una soluzione efficace del problema per il caso in cui il grano continuasse a rincarare. La scala mobile, la trasformazione dei dazi comunali sulle farine e l'attenuazione della protezione del monopolio dei grandi molini, si impongono ad un Governo previdente.

Cassiere ladro arrestato

Brindisi 3. — Certo Jules Vantrappen nativo di Gand, era cassiere della Casa Delhaize di Bruxelles.

Un bel giorno, dopo aver fatto un incasso di oltre centomila lire, prese il volo per ignoti lidi insieme a una bella ragazza sua amante, a nome Isabella Knops.

La polizia belga fu subito in moto per scoprire le tracce della giovane coppia (il Vantrappen ha 31 anni) e potè sapere che si erano diretti in Italia nascondendosi sotto il nome di Belemazure.

I fuggitivi difatti avevano varcato i nostri confini e si erano recati direttamente qui prendendo i biglietti per Corfù sul piroscafo *Montenegro*.

Il Vantrappen e la Knops si trovavano di già a bordo e il vapore stava per salpare quando gli agenti salirono sul *Montenegro* arrestando i due amanti, proprio nel momento in cui si ritenevano ormai al sicuro da ogni peripezia.

Il Vantrappen aveva seco ancora 85 mila lire.

Gli arrestati verranno tradotti al confine dove seguirà la loro consegna alla polizia belga.

Necrologio

È morto a Ravenna in età di 50 anni il colonnello Capecchi cav. Alessandro, comandante di quel distretto militare. Il colonnello Capecchi è stato per alcuni anni a Udine, in qualità di maggiore; ed anche qui seppe meritare la stima e l'affetto di quanti lo hanno conosciuto.

Cronaca Provinciale

La sopraintendenza per i musei e scavi nel Veneto

Scrivono da Roma alla *Gazzetta di Venezia* che per coordinare i servizi attinenti alla tutela delle raccolte antiquarie del Veneto, come pure a trarre il maggiore profitto dalle scoperte di antichità, e per potere all'occorrenza intraprendere nella nostra Regione ricerche archeologiche sistematiche, fu istituita una speciale Sopraintendenza per i musei e gli scavi di antichità con sede in Padova e fu nominato sopraintendente il prof. cav. Gherardo Ghirandini, che da lungo tempo si dedica in particolare modo allo studio dei monumenti più antichi nel Veneto.

Un contadino di Savogna, in provincia di Udine, come già fu annunciato, rinvenne sugli ultimi di marzo decorso, in un bosco, una piccola zolla di terra giallastra, entro la quale trovò centocinquantanove monetine d'argento, la maggior parte delle quali fatte coniare dai patriarchi di Aquileia Gregorio, Raimondo, Pietro, Ottobono e Pagano del secolo XIII. La direzione del Museo Archeologico di Cividale, autorizzata dal ministero dell'istruzione, acquistò quelle monete per lire quaranta, compresa la olla che le racchiudeva.

DA SPILIMBERGO

Conferenza. Domani 6 corr. nel locale del Comizio agrario Spilimbergo-Maniago il prof. Federico Viglietto terrà una conferenza sulla opportunità dell'impianto di una fabbrica cooperativa di perfosfati.

DA PANTIANICCO

La sagra di S. Giacomo. Domenica prossima ricorre a Pantianicco la solita sagra di San Giacomo resa quest'anno più attraente dallo spontaneo intervento della nuova banda musicale di Fiambro più volte apprezzata per la nota valentia che la distingue, la quale alternerà i suoi concerti con quelli della banda locale.

È superflo avvertire che, oltre alla festività religiosa, non mancheranno divertimenti per tutti i gusti. Le osterie del paese saranno fornite d'ogni ben di Dio; i prezzi vorranne limitati in modo che tutti i censumatori, nessuno eccettuato, saranno pienamente soddisfatti.

X.

DA COSEANO

Scampato pericolo

Ci scrivono in data 3 maggio:

Verso le undici e mezzo di ieri certo Pellegrino Girolamo di Coseanetto rincasava, reduce dal mercato di S. Daniele, assieme alla di lui moglie, con vettura tirata a somarello di comprovata reità.

Circa nel mezzo del cammino s'incontrarono col carradore Ferdinando Massarutti nel qual punto il *fido* ciucchino si adombrò, e, messa la coda fra le gambe, rizzando le orecchie precipitò di botto nel vicino fosso, d'appresso la strada, profondo circa due metri, tirando seco calesse e padroni.

Fortuna volle che i coniugi, sebbene d'età avanzata, potessero spiccar un salto proprio nel momento in cui si videro innanzi il pericolo e rimanere illesi, fatta eccezione della compagna che si ebbe a riportare una leggera lesione alla mano ed al braccio sinistro dichiarate guaribili in pochi giorni.

Sincere congratulazioni ai vecchi sposi per lo scampato pericolo. *a. f.*

DA MOGGIO

Furto di vestiti

Ignoti, penetrati nella stalla di Antonio Pugnetti rubarono indumenti per lire 20.

DA CIVIDALE

Ci scrivono in data 3 maggio:

Le gesta di un cassiere. In seguito alla revisione della matricola sulla tassa famiglia, il sig. Zanutti Giuseppe, detto Cristant, cassiere al nostro Monte di Pietà, credendosi molto aggravato dalla nuova ripartizione della tassa fam., presentò ricorso alla Commissione tassatrice; ricorso che aveva una forma molto scortese e conteneva anzi delle ingiurie contro la Giunta Municipale.

Invitato dal sindaco a ritrattarsi, il signor Zanutti mandò una lettera colla quale, anzichè riconoscere d'aver agito malamente faceva degli apprezzamenti personali a suo riguardo.

La Giunta, perciò, deliberava di trasmettere il reclamo al Procuratore del Re, per il procedimento penale, e contemporaneamente informava dell'accaduto l'Amministrazione del Monte di Pietà, la quale sospendeva il Zanutti per giorni cinque dall'ufficio e dallo stipendio.

Tutto questo senza commenti, a solo titolo di cronaca.

Gaspero

Grande mostra campionaria

Ad evitare possibili coincidenze di pubblici festeggiamenti con la vicina Udine, la Presidenza ha stabilito che il giorno 8 luglio p. v. avranno qui luogo pubbliche feste e l'estrazione dell'annuale tombola di beneficenza.

DA PRATO CARNICO

Suonatori che rubano

Furono arrestati certi Giuseppe e Maria Carin, nati a Trieste nel sobborgo di Catenara e domiciliati in quella città, suonatori ambulanti, per avere di giorno rubate lire 7 a danno di Teresa Martin da una coppa che questa teneva in mano.

Arresti

A S. Vito fu arrestato Giuseppe Cordenons, contadino pregiudicato, che deve scontare 50 giorni di detenzione per lesione.

A Pradamano fu arrestato Emilio Rigon di Domenico, d'anni 21, cameriere, nato a Turbenthal (Svizzera) pertinente a Recoaro perchè mancante alla chiamata sotto le armi del 26 marzo u. s.

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello

Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m.i 20

Giorno 4 Maggio vario

Temperatura: Massima 25.— Minima 12 2

Minima aperto: 10.3 Acqua caduta m m.

Stato Barometrico ore 21 m.m. 752 crescente

Effemeride storica

5 maggio 1797

I francesi in Friuli

Arrivano a Udine numerosi soldati francesi d'ogni arma.

I superstiti di Villa Glori. Il 27 corrente, inaugurandosi in Pavia il monumento alla memoria dell'eroica famiglia Cairoli, sono specialmente invitati ad assistervi i superstiti di Villa Glori.

La piccola schiera di questi superstiti, che si presenterà a Pavia senza alcuna veste ufficiale, farà bella e degna corona al Plinto, sul quale sorgono i simulacri dei fratelli Cairoli.

Perchè non si provvede?

Circa un mese fa noi riferimmo una giusta lagnanza che parecchie persone muovevano intorno al sale che aveva sapore d'acido fenico.

Si sperava che da quelli cui ciò spetta si fosse provveduto, ma in questi giorni le lagnanze si rinnovarono con più insistenza talchè ci si dice come in alcune famiglie, non potendosi assolutamente far servire il sale agli usi di cucina, si dovette gettarlo via.

Rivolgiamo di nuovo il reclamo a chi di dovere e speriamo su ciò s'asi detto abbastanza.

* *

Dal bollettino giudiziario. Leporini, aggiunto al Tribunale di Udine, è richiamato a Este.

Calvi giudice a Udine, in aspettativa è confermato.

La Tombola Telegrafica vinta anche a Udine. Ieri certo Giovanni Chittaro di Pagnacco presentava all'incaricato di Udine la cartella n. 46 del registro n. 150020 che vinse la Tombola col n. 85, 45° estratto. Non sappiamo a quanto ascenda la somma giacchè secondo i giornali, a tutto mercoledì furono presentate 32 cartelle vincenti.

Ringraziamenti. Il Comitato Protettore dell'infanzia porge vivi ringraziamenti alla Direzione dello Stabilimento agro-orticolo S. Buri e C. per la generosa offerta di L. 25.

— Il Comitato Protettore dell'infanzia ringrazia sentitamente i cognati del compianto comm. prof. Giovanni Marinelli, i quali, ad onorare la memoria del caro congiunto, fecero l'offerta di L. 100 affinchè siano destinate per l'erigenda Colonia Alpina.

Esame di concorso per l'ammissione alla R. Scuola Macchinisti per l'anno scolastico 1900-1901. Presso la direzione della scuola d'Arti e Mestieri di Udine è ostensibile la notificazione di un esame di concorso per l'ammissione di 45 allievi alla I classe della R. Scuola macchinisti per l'anno scolastico 1900-1901 pubblicata dal ministero della marina.

Chi desidera prenderne cognizione potrà presentarsi alla direzione della scuola d'arti e mestieri dalle ore 19 1/2 alle 21 1/2 nei giorni feriali, e nelle domeniche dalle ore 8 alle 11.

Il nuovo presidente della Lega XX Settembre. Nella seduta tenutasi ieri dalla Direzione fu eletto, a presidente della Lega l'egregio avv. Giovanni Levi in sostituzione del cav. L. C. Schiavi che però rimane membro della Direzione stessa.

Banda Regg. Cavall. Saluzzo

Programma dei pezzi di musica da eseguirsi domani 6 maggio dalle ore 19 1/2 alle 21 sotto la Loggia Municip.:

1. Marche «du Cinquantenaire de l'Harmonie de Paturages» Baudonck
2. Valzer «Roumaine Eola» Kessels
3. Sunto atto II «Trovatore» Verdi
4. Pot-pourri «La Forza del Destino» Verdi
5. Scherzo per clarinetto mib. Labanchi

Comitato esecutivo della Società Cooperativa per la produzione dei perfosfati. Si avverte che la sottoscrizione delle azioni per la costituzione di una fabbrica cooperativa per la produzione dei perfosfati *si chiude* col giorno 12 maggio alle ore 3 pom.

Si pregano i sottoscrittori che all'atto della firma delle azioni, non hanno prenotato il loro consumo, a voler fornire l'indicazione della quantità di perfosfati che loro abbisognano nell'anno prossimo, ricordando che solo le azioni le quali hanno impegnato un corrispondente consumo non vanno soggette a riduzioni.

Arte e Teatri

Teatro Minerva

Questa sera e domani avranno luogo le due ultime rappresentazioni dell'*Ebreo*, a prezzi popolari.

Questa sera la egregia artista signora Maria Franchini canterà la *nenia* del *Mefistofile*.

E sperabile che il pubblico accorra numeroso almeno a queste due ultime rappresentazioni.

Voci del pubblico

Riceviamo e pubblichiamo:

In Vicolo Sutti (Via Superiore) non evvi la chiavica sotterranea per lo scolo delle acque potabili che ormai trovasi dovunque.

Perciò quella via è un vero ruscello e nei giorni di pioggia si converte in un ampia pozzanghera che rende perfino impossibile l'accesso e che nella stagione invernale congelando presenta un continuo pericolo per coloro che vi debbano transitare.

Sarebbe bene che anche per questa località si affrettasse un provvedimento.

Le onoranze a Giovanni Marinelli

I funebri a Udine

L'invito del Sindaco

L'Ill.mo sig. Sindaco ha mandato alle autorità il seguente invito:

Il giorno 2 corrente è morto in Firenze il

Comm. Giovanni Marinelli

Professore in quell'Istituto Superiore.

La salma del compianto Concittadino sarà tumulata nel Cimitero di S. Vito.

Ad onorare l'illustre Estinto, gloria della città che Gli diede i natali, invito la S. V. all'accompagnamento funebre disposto a cura di questo Municipio.

Il corteo muoverà dalla stazione ferroviaria il giorno *d'oggi 5 corr.* alle ore *4 pom.*

Il Sindaco

A. di Prampero

Le vie che percorrerà il corteo

Il corteo partendo dalla stazione, entrerà in città a Porta Aquileia, procedendo per le vie Aquileia, della Posta, Piazza V. E., Cavour, Poscolle, ed uscendo da porta Poscolle fino al Cimitero.

Ordine del corteo

I. Squadra di pompieri (23 col maestro Pettoello).

II. Rappresentanze:

1. Delle Scuole Elementari (circa 200); — 2. Della Scuola Normale Femminile; — 3. Della R. Scuola Tecnica; — 4. Del R. Istituto Tecnico; — 5. Del Liceo Ginnasio.

III. Banda Cittadina.

IV. Carro funebre.

(Ai lati 6 vigili urbani — avanti al corteo 2 per l'ordine).

Terranno i cordoni: Il R. Prefetto, il Sindaco, il Presidente dell'Accademia, il Presidente della Deputazione provinciale, il Preside del R. Istituto Tecnico, il Vice-Presidente della Società Alpina Friulana.

V. Rappresentanze della Famiglia — Giunta Municipale.

VI. Senatori, Deputati al Parlamento, Autorità Civili, Giudiziali e Militari; Consiglieri Provinciali; Comunali; Istituti di Istruzione Pubblica; Rappresentanti delle Opere Pie; Presidente dell'Ordine degli Avvocati; Presidente del Consiglio Notarile; Associazioni Cittadine, ecc. ecc.

* *

L'Istituto Tecnico per le onoranze al prof. Marinelli ha deliberato: Di chiudere l'Istituto alle 11 ant. e di esporre la bandiera abbrunata; di partecipare ai funerali con tutti i professori e scolari; mandare una corona; incaricare di parlare sul feretro il prof. Musoni, nella sua qualità di allievo di Marinelli e di suo successore nella cattedra all'Istituto.

* *

La Direzione della Società Alpina Friulana invita i Soci a riunirsi oggi sabato alla Stazione della Ferrovia alle ore 15.25 per ricevere la salma del compianto presidente prof. *Giovanni Marinelli* e seguirla poi nel Corteo funebre preparato dall'on. Municipio.

* *

I Rettori delle Università di Ferrara e Padova hanno incaricato il professor Vincenzo Manzini di rappresentare i due Atenei ai funerali di Udine.

Le condoglianze

Ieri la società alpina friulana ricevette i seguenti telegrammi:

Sezione Venezia «Club Alpino Italiano» associasi dolore per perdita Vostro illustre Presidente. Preghiamo rappresentarci onoranze funebri. Condoglianze famiglia, specie prof. Olinto socio di questa sezione.

* *

Inviamo sentite condoglianze perdita vostro illustre presidente, nostro socio onorario.

Società Alpina delle Giulie

* *

La Società Alpina delle Giulie, che ha sede a Trieste, di cui il prof. Marinelli era socio onorario, parteciperà a mezzo di una rappresentanza alle onoranze che la nostra città prepara all'illustre suo figlio. La Società ha ordinato qui una corona senza nastri, da deporsi sul feretro.

* *

Direzione Biblioteca Civica Udinese Legato Marangoni vivamente deplora gravissima perdita comm. Marinelli onore del Friuli. *Beretta*

* *

Ai funebri in Firenze fu mandata una splendida corona dai signori cav. G. B. e Nicolò Degani, cav. Grato Maraini, comm. Elio Morpurgo, co. cav. avv. G. A. Ronchi, Edoardo Tellini. Sui nastri, porta la semplice scritta: *Alcuni amici*.

Dalla Carnia

Ci scrivono da Tolmezzo 3 aprile:

La notizia della morte dell'Illustre comm. Giovanni Marinelli ha profondamente addolorato qui, dove egli aveva tanti amici ed ammiratori.

Telegrafarono condoglianze alla sventurata Famiglia il Municipio, i signori Linussio, il cav. Lino de Marchi, il sig. Agnoli ed altri.

Ricordiamo riconoscenti che l'ultimo lavoro dell'indimenticabile Uomo fu la Guida della Carnia che rimarrà monumento dell'affetto che Egli portava alle Alpi ed agli alpigiani.

I funebri a Firenze

(Teleg. particol. del *Giornale di Udine*)

Firenze 4, ore 6 e 50 p. — Sono terminate ora le onoranze rese qui alla salma di Giovanni Marinelli. Furono veramente imponenti; vi ha partecipato il fiore della cittadinanza. Tutta Firenze intellettuale seguiva il feretro del nostro illustre concittadino, che qui aveva larghe simpatie, affetti profondi.

Il corteo mosse circa alle ore 4 dalla casa in Piazza d'Azeglio. Sul feretro erano deposte numerose, splendide corone degli Istituti di Udine, di Firenze, delle Società, dei privati.

Reggevano i cordoni il sindaco di Firenze Torrigiani, l'on. Cambray Digny l'on. Celotti deputato di Gemona, l'avvocato Schiavi rappresentante il comune di Udine.

Il lungo corteo che seguiva era aperto dai membri dell'Istituto Geografico Militare, col generale Viganò, dal senatore Mantegazza rappresentante della Società Antropologica e dell'Istituto Cesare Alfieri. Venivano poi i professori e gli studenti della Società per gli Studi Geografici e coloniali, i professori e gli studenti dei Licei Galileo, Michelangelo e Dante, dell'Istituto Tecnico.

Seguivano il Principe Corsini, presidente Consiglio Provinciale, numerosa schiera di amici, giornalisti ecc.

Giunto il corteo alla stazione, il feretro fu deposto dal carro e portato a braccia dai giovani dell'Istituto Superiore davanti la stazione.

Parlarono fra la commozione di tutti, specialmente dei giovani che amavano profondamente il professore, il generale Viganò, il sindaco Torrigiani, l'avv. Schiavi, Lasinio per il senatore Pasquale Villari assente, il professore Giuliani della Società per gli studi geografici.

La salma fu deposta nel carrozzone del treno che partirà stasera alle 10 per Udine. La salma sarà accompagnata dai signori Cantarutti e Picco della Società Alpina.

Molti giovani, lacrimando, diedero l'estremo saluto all'amatissimo maestro.

Tutti i giornali fiorentini pubblicano lunghi affettuosi necrologi di Giovanni Marinelli. Sulla autorevole *Nazione* è comparso uno splendido articolo del valente pubblicista Attilio Mori, che ebbe per l'estinto affetto figliale. Dice la *Nazione* che da un estremo all'altro d'Italia si ripercuoterà il dolore per la fine d'un uomo che aveva reso al nostro paese il più prezioso dei servizi: quello di averne saputo tenere alta la considerazione all'estero.

La fama del prof. Marinelli

come illustre geografo e scienziato correva ben oltre i nostri confini.

Dei suoi lavori e del suo valore scientifico ne discorrevano spesso le più importanti riviste dell'estero.

La «Rivista tedesca (*Deutsche Rundschau*) di geografia e statistica» che si pubblica a Vienna dal prof. dott. Federico Umlauft nel IX fascicolo dell'anno XI (giugno 1889) al capitolo «geografi, naturalisti e viaggiatori illustri» pubblicava la biografia del prof. *Giovanni Marinelli* con il suo ritratto.

L'autore dell'articolo dopo aver parlato degli studi fatti dal Marinelli, della sua nomina a professore e del suo grande amore per la geografia continua:

«In tutto il Friuli e nella regione alpina del Veneto non vi è un solo punto che non sia stato visitato dal giovane scienziato armato del barometro e dell'aneroide. Valentissimo alpinista, egli fu uno dei più attivi fondatori della «società alpina di Tolmezzo» (874) e della «Società alpina friulana (1881)» che si rese indipendente dal Club alpino italiano. E' pure merito suo la istituzione di molti osservatori meteorologici alpini. Le ricerche scientifiche intorno al Friuli hanno nel prof. Marinelli un istancabile cooperatore, come lo provano una quantità di utili pubblicazioni da lui iniziate, e specialmente l'*Annuario statistico provinciale* redatto da lui e pubblicato dall'Accademia di Udine.

«Compilò pure i *Materiali per l'altimetria italiana*, opera importantissima, pubblicata negli « Annali dell' Istituto tecnico di Udine » nel «Cosmos » di Cora e negli « Alti del R. Istituto Veneto. »

E' ammirabile il prof. Marinelli che si educò per virtù propria seguendo il suo genio senza rendersi pedissequo di nessun maestro, nè subire l' influenza di nessun geografo. Egli dev'essere perciò ritenuto il principale fondatore della nuova scuola della geografia italiana, la quale senza abbandonare la tendenza storica mette però come basi fondamentali di questa scienza, la storia naturale e la fisica. »

L'autore dell'articolo — l' illustre prof. G. C. Fritsche, ben noto nel mondo scientifico — parla quindi delle varie opere pubblicate dal Marinelli, e le loda altamente tutte senza eccezioni. *La Geografia dei Padri della Chiesa* (Roma 1882) venne tradotta in tedesco dal prof. L. Neumann nel 1884.

L' importantissima opera cominciata nel 1883 — *La Terra, trattato popolare di geografia universale* — dice l'autore che la si potrebbe ritenere una « Geographie Universelle » italiana di Reclus, se essa non portasse l' impronta originale del Marinelli che la compilò in unione ad altri collaboratori da lui diretti.

L'articolo si chiude encomiando l'opera del Marinelli anche come cartografo.

Le pubblicazioni del prof. Marinelli che riguardano il Friuli

Guida di Udine (Udine 1881) — Guida del Canale del Ferro (Udine 1894) Guida della Carnia (Firenze 1898) — Ancora tre giorni nei paraggi del monte Canin (Udine 1894) — Ascesa e misurazione del Jôf del Montasio (Torino 1880 — Da Resia a Tarcento (Udine 1891) — L'alpinismo in Friuli nel biennio 1878-79 (Udine 1880 — La più alta giogaja delle Alpi carniche (Torino 1889) — La valle di Resia ed ed un'ascesa al monte Canino (Torino 1876) — Le prime alpiniste sulla vetta del monte Canino) Udine 1878) — Intorno alle stazioni pluviometriche fondate nella Provincia di Udine nell'anno 1874 (Udine 1875) — La stazione meteorica di Tolmezzo nell'anno 1873-74 (Udine 1875) — Le casere in Friuli secondo la loro altezza sul livello del mare (Udine 1880) — Le stazioni meteoriche di Tolmezzo e Pontebba nell'anno 1874-75 (Udine 1876) Materiali per l'altimetria italiana. Regione Veneto-orientale (Torino e Venezia 1877-89) — Nota sull'altezza del monte Collians (Torino 1877) — Prospetto di 192 selle o passi appartenenti alle Alpi friulane (Udine 1883) - Prospetto di 232 vette appartenenti alle Alpi friulane (Udine 1882) — Studi altimetrici intorno al lago di Alesso e della vetta del S. Simeone (Udine 1880) — Sull'altezza assoluta della stazione meteorologica di Pontebba (Udine 1882) — Rocca Moscarda (Udine 1876) — Sugli ultimi scavi di Zuglio (Udine 1880) - Ferrovia Pontebbana (Roma 1879) - I ghiacciai del Canino, con due tavole (Udine 1884) — Le Alpi carniche (Torino 1888) — L'orizzonte del Castello di Udine (Udine 1884) — Il pertugio del Prestrèlenich. Leggenda slovena (Padova 1891) — Elenco delle opere opuscoli, carte geografiche ecc. riguardanti il Canale del ferro (Udine 1893) — Un incendio a Udine nel 1567 (Firenze 1897) — Cronachetta di Baldassare da Rivo (Udine 1897).

* *

La seduta di jersera alla Società degli Agenti

Presiede il presidente sig. Giovanni de Pauli.

La seduta (*in 5ª convocazione*) è aperta alle ore 9 10.

Fatto l'appello nominale si trovano presenti 37 soci che dopo salirono a 52. Il presidente, dopo brevi parole riguardanti l'ordine del giorno, avverte che oggi la Direzione della Società con il labaro sociale prenderà parte ai solenni funerali del prof. Marinelli in onore del quale ebbe a pronunciare parole di sentito elogio e chiude il suo breve discorso dicendo : «*Marinelli è vanto della nostra Provincia e dell' Italia tutta.* »

Si inizia subito una discussione vivacissima fra i soci Calligaris, Colle, Driussi e Zavagna in merito al diritto proposto ai soci della categoria *A* e cioè di godere un sussidio vitalizio di L. 450 all'età di 60 anni.

L'Assemblea, respinta con voti 38 la proposta della Commissione riflettente le pensioni, ha poi approvato con voti 45 la proposta Driussi di abolire la categoria *A* (salvo i diritti acquisiti dai soci ormai inscritti) stabilendo che d'ora innanzi la Società si componga di un' unica categoria di soci.

Si approva inoltre di ridurre da 3 a 1 anno il noviziato per godere del sussidio di malattia e di nominare una nuova commissione coll'incarico di concretare le modificazioni allo statuto nel senso deliberato dall' assemblea e di studiare se fosse il caso di garantire a tutti i soci un' unica pensione vitalizia nonchè di aumentare il sussidio di malattia.

La nomina di tale commissione viene demandata al presidente il quale seduta stante incarica i signori : Bottussi Vittorio, Calligaris G. B., Colle Dionisio, Fabris Umberto e Nicoletti Aurelio.

Alle 11 ½ è tolta la seduta.

Il calcio d' un cavallo. Ieri alle 9 ant. veniva accolto all' ospedale e medicato certo Moretti Antonio di Giuseppe d'anni 22 pittore, abitante in via Grazzano, per ferita contusa prodotta dal calcio d' un cavallo. Guarirà in 10 giorni salvo complicazioni.

Senato del Regno

Seduta del 4 — Pres. Saracco

Il progetto sui matrimoni illegali

La seduta è aperta alle 2.40.

Si intraprende la discussione del progetto di legge sulle disposizioni contro i matrimoni illegali.

Bonasi, min. della giust., dichiara che intende che la discussione si apra sul progetto di legge presentato dal ministero.

Taverna, segretario, dà lettura del progetto di legge.

Presidente. Dichiara aperta la discussione generale.

Canonico. Parla come rappresentante della minoranza dell'ufficio centrale. Dà ragione del suo voto. La divergenza tra l'oratore e la maggioranza dell'ufficio centrale sta tutta nei mezzi, non nello scopo cui è diretto il progetto di legge. Crede che stabilire la obbligatorietà della precedenza del matrimonio civile non sia mezzo efficace per raggiungere lo scopo. Riconosce la necessità del rito civile per le unioni matrimoniali, ma non può giuridicamente ammettere che la sola precedenza del rito religioso al civile costituisca un reato.

Dimostra come vi siano anche inconvenienti gravi ad imporre la precedenza obbligatoria del matrimonio civile che forse non porterà che a questo solo risultato : aumentare le unioni illegittime.

Lo Stato è nel suo diritto, se punisce chi contrae il solo matrimonio religioso, perchè trasgredisce un precetto della legge ; ma non può punire un atto che non può e non potrà mai essere un reato. Chi si unisce in matrimonio prima col rito religioso e poi col rito civile fa uso di un suo diritto e non commette un reato. Ciascuno deve essere lasciato libero di fare precedere un rito ad un altro, purchè non appena contratto il matrimonio religioso contragga anche il matrimonio civile. Non ammette quindi il termine di 40 giorni sancito nel progetto di legge. In massima è favorevole al disegno di legge ministeriale, ma si riserva, se del caso, di riprendere la parola sugli articoli.

Pascale. Dopo enunciati i diritti che gli paiono comuni ai due progetti di legge espone le ragioni che lo determinano ad accettare il progetto ministeriale ed a respingere assolutamente il principio fondamentale del progetto dell'ufficio centrale. Fra i due mali sceglie il minore ed il minore è per lui rappresentato dal progetto ministeriale il quale nelle sue disposizioni è più prudente.

Riportandosi ai dati statistici dice che il numero dei matrimoni civili è andato sempre aumentando. Enumera gli inconvenienti che derivano dalla celebrazione del solo rito religioso. Ma come rimediare a tali inconvenienti ? Il mezzo più efficace gli sembra quello proposto dall'ufficio centrale, cioè imporre la precedenza del matrimonio civile, comminando pene per la trasgressione di tal disposizione.

Ma in questo mezzo c' è la violenza. Cita l' opinione di Siccardi, Boncompagni, Manciui, Pisanelli ed altri i quali volevano il matrimonio civile ma senza precedenza. Fa la storia della legislazione sul matrimonio in Francia, in Belgio, in Germania ed in Ungheria dove prevalse il sistema della precedenza del matrimonio civile; ma le disposizioni di quei paesi le abbiamo sempre ripudiate. Dovremo oggi prenderle ad esempio ?

Faremmo meglio noi italiani ad attenerci al sistema sanzionato dal nostro codice civile il quale non sancisce la precedenza del matrimonio civile. Perciò egli prescoglie il progetto ministeriale che si uniforma a quel sistema.

Sarebbe favorevole al progetto dell'ufficio centrale come il più efficace se non si prefiggesse di giungere a tal risultato con atti illiberali e violenti facendo un nuovo passo nella via dei conflitti che ha creato tanti nemici alla nostra patria ed alle nostre istituzioni facendo dei partiti conservatori gli alleati dei partiti estremi *(vivissimi applausi)*.

Ferraris si dichiara contrario ad entrambi i progetti che sono sottoposti alla discussione del Senato e li combatte per varie ragioni.

Borgnini. E' pure contrario ad ambedue i progetti.

Il fatto che in tutte le altre legislazioni si sia ammessa la precedenza del matrimonio civile non è argomento per dimostrare per noi la necessità di tale disposizione.

Le proposte dell'ufficio centrale sono un attacco diretto al clero, un impedimento all' esercizio del culto. Con esso si verrebbe a turbare quel sentimento morale che è tanta parte nell'ordine delle famiglie e della società (*bene*). Promulgata la legge il clero vi si adatterà ? Molti credono di sì.

Ma egli è di diverso avviso. La conseguenza che teme è l' inasprimento di un conflitto che sarebbe meglio non esistesse, una lotta più accentuata tra il potere civile ed il chiesastico.

Il legislatore deve procedere gradatamente lasciando molto al tempo che è il miglior medico per certi malanni.

I papi del medio evo avevano molte pretese e fra le altre quella di deporre re ed imperatori. Oggi a tali pretese il papato ha rinunciato. Raccomanda la tolleranza e la pazienza e spera che coll'andar del tempo i nostri nepoti non avranno bisogno di approvare alcuna legge per i matrimoni illegali. (*Benissimo, approvazioni*).

Presidente. La parola spetta al Senatore Miceli.

(Voci : A domani.)

Presidente. Non sorgendo obbiezioni e stante l'ora tarda il seguito della discussione è rinviata a domani.

Levasi la seduta ore 6.20. Domani seduta alle 24.30.

CRONACA GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

(*Udienza del giorno 4 maggio*)

Di Gioseffo Gio. Batta fu Antonio di Buja, imputato di lesioni personali, è assolto per non provata reità.

Bocotti Giovanni di ignoti da Dolegnano e Plaino Luigi di Valentino di Corno di Rosazzo, imputato di il primo di lesioni personali ed esercizio arbitrario delle proprie ragioni ed il secondo di furto semplice, appellanti da sentenza del Pretore di Cividale che assolveva il primo dell' imputazione di lesioni personali per non provata reità e lo condannava a lire 10 di multa per l'esercizio arbitrario e l'altro a giorni 4 di reclusione pel reato di furto, entrambi in solido al pagamento delle spese processuali e tassa sentenza si ebbero confermata la sentenza pretoriale.

SPORT

Giuoco del pallone

In seguito alle istanze fatte replicatamente dai signori componenti il Comitato promotore, il Municipio si è dichiarato disposto a concedere all'uopo una sufficiente area per il giuoco del pallone nel « Campo dei giuochi » sito in Via Gorghi. Dato il numero rilevante delle sottoscrizioni finora effettuate, si può ormai dire che la bella iniziativa, merce la solerzia del Comitato, è un fatto compiuto.

Alle ore 3.30 di oggi, volava al Cielo

Norina Sbuelz

d'anni 1

in seguito a morbillo.

I genitori Alessandro Sbuelz e Maria Bonani, i nonni e gli zii ne danno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

Udine, 4 maggio 1900.

ULTIMA ORA

Facilitazioni di viaggio per i maestri

Roma 4, ore 8.40. — Alla conferenza odierna al ministero dei lavori pubblici tra i rappresentanti delle Società esercenti delle ferrovie, l'ispettore generale dell'esercizio e il delegato del ministero dell'istruzione, fu stabilito di concedere ai maestri elementari ed alle loro famiglie la stessa riduzione nei prezzi dei viaggi ferroviari che viene concessa ai funzionari dello Stato.

Si daranno ai maestri ed alle maestre dieci scontrini valevoli per altrettanti viaggi; le famiglie dei maestri potranno compiere un viaggio annuo. Le facilitazioni si applicano ai maestri ed alle maestre stipendiati dai comuni e a quelli degli asili infantili comunali.

La simpatia fra l'Italia e la Germania

Berlino 4, ore 9 a. — La spiccata simpatia che i tedeschi hanno sempre avuto per l' Italia si manifesta nella quantità e disposizioni delle bandiere e degli emblemi addobbanti la città. Così per esempio, di rimpetto alla stazione, da cui giungerà anche l' imperatore Francesco Giuseppe, i due alberghi della piazza esposero dai balconi centrali bandiere italiane — e nel linguaggio pieno di affettuoso entusiasmo per l' Italia, con cui tutta la stampa berlinese saluta il principe di Napoli. Anzi i giornali che pubblicano i ritratti dei principi esteri che intervengono alle feste in onore del principe ereditario, danno al ritratto del principe di Napoli il primo posto, dopo quello dell' imperatore Francesco Giuseppe.

Il *Berliner Tagblatt* dedica alla visita del principe di Napoli la maggior parte delle sue prime colonne, dimostrando come il rappresentante della nazione alleata, il principe ereditario d'Italia, stia, agli occhi del popolo, all'uguale livello del sovrano d' Austria. Il giornale esprime la speranza che un di possa anche attuarsi quell'unione doganale che Crispi e Caprivi, convenuti a Milano, avevano divisato di creare.

L'ambasciatore, generale Lanza, è andato incontro al principe di Napoli fino a Bitterfeld. Il principe giungerà qui allo ore 5 pomeridiane.

Il Principe di Napoli a Berlino

Le accoglienze entusiastiche

Berlino 4, ore 7 p. — Il Principe di Napoli è arrivato alle ore 5 pom. Fu ricevuto alla stazione dall' Imperatore Guglielmo, dal principe ereditario, dal principe Enrico, dall'ambasciatore Lanza con tutto il personale dell'ambasciata e dalle autorità.

Il Principe di Napoli fu freneticamente acclamato dalla popolazione lungo tutto il tragitto fino al Castello imperiale.

Berlino 4, ore 9 p. — L' incontro dell' Imperatore col Principe di Napoli fu affettuosissimo.

Il Principe passò in rivista la compagnia di onore con la bandiera e la musica che suonava l' Inno Italiano.

Il Principe salì in carrozza coll' Imperatore. Seguivano la carrozza del principe imperiale e quelle degli altri principi tedeschi.

Enorme la folla acclamante freneticamente al Principe di Napoli ed all' Italia.

I giornali della sera esprimono la gioia per l'arrivo del Principe di Napoli.

Compiono il servizio di onore presso il principe il generale d' artiglieria Villaume ed il tenente colonnello Jacobi.

Il « Giornale di Udine » uscirà domani, Domenica, come di consueto, nelle primo ore del mattino.

Bollettino di Borsa

Udine, 5 maggip 1900

	4 mag.	5 mag.
Rendite		
Ital. 5% contanti	100 80	100.80
» fine mese prossimo	101.15	101 15
detta 4 ½ » ex	110 60	110.70
Exterieure 4% oro	72.35	72 57
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali ex coup.	321 —	321 —
» Italiane ex 3 %	308.—	308 50
Fondiaria d'Italia 4 ½	511.—	511 —
» Banco Napoli 3 ½ %	445.—	446 —
Fondi Cassa Risp. Milano 5 %	514 —	514 —
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons ex	875.—	878.—
» di Udine	145.—	145.—
» Popolare Friulana	140 —	140.—
» Cooperativa Udinese	36 —	36.—
Cotonificio Udinese ex cedola	1375 —	1375 —
Fabb. di zucchero S. Giorgio	107.—	107.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70 —
» ferrovie Meridionali ex	742 —	743 50
» » Mediterranee ex	543.—	544 —
Cambi e Valute		
Francia chequè	106.10	106.—
Germania »	130.15	130 10
Londra	26.73	26 70
Corone	111 —	111.—
Napoleoni	21.19	21 18
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	95.20	—.—
Cambio ufficiale	106.11	107 05

NOTIZIE

Londra. Invariato. Consolidato 100 ¾. Miniere ricercate. Sconto 4 ⅛ %.

Parigi. Calmi ma fermi. Si raccomandano valori esotici, ma la speculazione è riservata. Sconto 3 ½ %.

Genova. Valori e rendite ben tenute. Sconto 4 ½ %. Cambio disceso a 106 %. L'attenzione generale è rivolta al convegno di Berlino.

La Banca di Udine, cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

DOTT. **Isidoro Furlani**, DIRETTORE,
OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

ORARIO FERROVIARIO

da Udine a Venezia	Partenze	Arrivi	da Venezia a Udine	Partenze	Arrivi
O.	4.40	8.57	D.	4.45	7.43
A.	8.05	11.52	O.	5.10	10.07
D.	11.25	14.10	O.	10.35	15.25
O.	13.20	18.16	D.	14.10	17.—
O.	17.30	22.25	O.	17.—	21.55
D.	20.23	23.05	M.	22.25	3.35

da Udine a Pontebba			da Pontebba a Udine		
O.	6.02	8.55	O.	6.10	9.—
D.	7.58	9.55	D.	9.28	11.05
O.	10.35	13.39	O.	14.39	17.06
D.	17.10	19.10	O.	16.55	19.40
O.	17.35	20.45	D.	18.39	20.05

da Casarsa a Portogruaro			da Portogruaro a Casarsa		
A.	9.10	9.48	O.	8.—	8.45
O.	14.31	15.16	O.	13.21	14.05
O.	18.37	19.20	O.	20.45	21.25

da Udine a Trieste			da Trieste a Udine		
O.	5.30	8.45	A.	8.25	11.10
D.	8.—	10.40	M.	9.—	12.55
M.	15.42	19.45	D.	17.30	20.—
M.	17.25	20.30	M.	20.45	1.35

da Udine a Cividale			da Cividale a Udine		
M.	6.6	6.37	M.	7.5	7.35
M.	10.12	10.39	M.	10.53	11.18
M.	11.40	12.07	M.	12.40	13.11
M.	16.13	16.45	M.	17.15	17.46
M.	20.20	20.52	M.	21.10	21 41

da Udine a Portogruaro			da Portogruaro a Udine		
M.	7.50	10.—	M.	8.16	9.53
M.	13.41	16.—	M.	13.16	16.04
M.	17.56	19.54	M.	17.36	20.13

Coincidenze: Da Portogruaro per Venezia alle ore 6 25, 10.10, 16.10, e 19.58
Da Venezia per Trieste alle ore 7, 10.20, 18.15 — e da Venezia per Udine alle ore 8.12 e 12.50.

da S. Giorgio a Trieste			da Trieste a S. Giorgio		
M.	6.10	8.45	O.	6.20	8.45
D.	8.59	10.40	M.	9.25 *	9.49
M.	13.36	14.— *	M.	12.45	14.50
M.	15.05	19.45	D.	17.30	19.05
A.	21.37	23.35	M.	22.05 *	22.25
* Si ferma a Cervignano			* Partenze da Cervignano		

da Casarsa Spilimbergo			da Spilimbergo a Casarsa		
	9.11	9.55	O.	8.05	8.43
M.	14.35	15.25	M.	13.15	14.—
O.	18.40	19.25	O.	17.30	18.10

da San Giorgio a Venezia			da Venezia a S. Giorgio		
M.	5.10	8.35	M.	5.25	8.39
M.	19.23	20.25 *	M.	17.36 *	18.50
			A.	18.15	21.32
* Si ferma a Portogruaro			* Parte da Portogruaro		

Gli altri treni S. Giorgio di Nogaro-Venezia e viceversa, corrispondono con gli arrivi e partenze Udine-Portogruaro e viceversa.

Tram a vapore Udine-S. Daniele

da Udine a S. Daniele R.A.	S.T.	S Dan.	da S. Daniele a Udine S. Dan.	S.T.	R.A
8.—	8 20	9.40	6.55	8.10	8.32
11 10	11.40	13.—	11.10	12.25	
14 50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	

Udine 1900 — Tip. G. B. Doretti